



B. PILOTTO

VINI E COCKTAIL

Le donne del vino: José Rallo di Donnafugata,

una storia di indipendenza

Il mondo del vino sta cambiando e insieme il contributo delle donne: José Rallo, AD di Donnafugata, ne è la prova e qui ci racconta la sua storia fra vino, musica e amore (che, sì, cambia ancora le nostre vite)

DI MICHELE RAZZETTI

I AGOSTO 2022

Una sera di agosto José e un'amica decidono di andare a una festa organizzata per Ferragosto a Marsala. Era prevista l'esibizione di un corpo di ballo brasiliano, ma per un fraintendimento alla fine sul palco sale un gruppo di musicisti - italianissimi - esperto del repertorio sudamericano. **José scorge fra i componenti della band un giovane ragazzo che la incanta e, terminato il concerto, gli si presenta con una bottiglia di vino** sottratta dalla cucina del locale in cui si trovavano.

Allora non poteva saperlo, ma quella sera le avrebbe cambiato la vita, facendole incontrare quel marito che ancora oggi, dopo trentacinque anni insieme, **si esibisce con lei sul palco e raramente la perde di vista mentre lei canta**. L'uomo che ha avuto un ruolo fondamentale nel ricondurla nella sua terra, la Sicilia, e iniziare un percorso **che l'ha portata a innovare il mondo del vino siciliano (e non solo)** fino ad essere considerata una delle grandi «signore del vino».

Già, perché **José Rallo** ama sì cantare, ma è l'amministratrice delegata, insieme al fratello Antonio, di una delle realtà che più che hanno contribuito alla diffusione e al successo internazionale dei vini siciliani, **Donnafugata**. Fondata nel 1983 dai genitori, i suoi vitigni si estendono su oltre 400 ettari e **attraversano tutta la Sicilia**: da Contessa Entellina, nel palermitano, all'Etna, passando anche per l'isola di Pantelleria, dove nasce uno dei prodotti simbolo di questa cantina, il sorprendente Passito *Ben Ryé*.

Le donne di Donnafugata e il connubio con le arti

Il successo di Donnafugata è stato plasmato in modo significativo dalle donne della famiglia Rallo: prima grazie al lavoro della madre di José, **Gabriella**, che con la

collaborazione dell'artista Stefano Vitale ha dato un volto riconoscibile ai vini di famiglia con **etichette dal linguaggio fantastico e femminile** che rimangono impresse nella memoria di chiunque (e protagoniste nel 2018 di una mostra ospitata a Milano a Villa Necchi Campiglio). Poi grazie a José Rallo, i vini di famiglia hanno anche «trovato una voce» con il progetto **Donnafugata Music & Wine**: una degustazione multisensoriale, per assaporare il vino con musiche in grado di agevolarne la comprensione, che ha preso forma in contesti prestigiosi, fra cui il Blue Note di New York, e dato vita a tre cd.

Musica, vino e amore: nella vita di José Rallo questi elementi sembrano legati in modo indissolubile. «Io e mio marito Vincenzo, che è il percussionista della band, abbiamo entrambi una grande passione per la musica brasiliana. Lui mi ha insegnato tanto di questa cultura musicale che porta allegria, ottimismo, e rappresenta un po' il mio modo di essere».

José, una storia di indipendenza

Il percorso di **José Rallo** sembrava diretto altrove: **ai tempi dell'università non aveva nessuna intenzione di lavorare nell'azienda di famiglia e si trasferì a Pisa** dove si è laureata con lode in Economia e Commercio alla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa. «**A 19 anni sono andata via dalla Sicilia, mi sono trovata una borsa di studio e mantenuta da sola perché per me era importante potermi considerare autonoma e indipendente.** Dopo gli studi, ho iniziato a lavorare lontano da casa, ma il destino ha voluto che mi innamorassi di un siciliano e mi è toccato fare marcia indietro».

Ritorna così nella sua terra, ma con nuove consapevolezza. «Mio padre non mi aveva mai chiesto di lavorare nell'azienda di famiglia perché mi avevano vista convinta delle mie scelte. Tuttavia mi hanno spalancato le porte, sottolineando che avrei dovuto fare la gavetta. Non mi sono spaventata». Inizia così dalle mansioni più semplici, compila bolle di spedizione e svolge altri compiti, ma al contempo cura due «progetti speciali»: l'introduzione di un controllo di gestione e l'informatizzazione. Due elementi che agli inizi degli anni Novanta imprimono una spinta innovativa all'impresa di famiglia.

Negli anni le sue responsabilità crescono, fino a portarla a diventare volto (e voce)

dell'azienda, a guidare il team dedicato al marketing e alle pubbliche relazioni, nonché a sovrintendere al controllo di gestione e al sistema di qualità (i numeri, ci dice, sono ancora una passione per lei): José Rallo riesce così a tenere insieme aspetti apparentemente molto distanti e non stupisce che passi con disinvoltura dalle prove di un concerto alla riunione per il bilancio aziendale.

Un'eterogeneità di attitudini - «quando si sceglie di fare una cosa», ci dice, «poi bisogna farla al meglio» - che l'ha portata a ricoprire ruoli prestigiosi anche al di fuori dell'azienda di famiglia: prima donna membro del CdA del Banco di Sicilia e dal 2021 membro di quello del Fondo Ambiente Italiano (FAI), è stata nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 2009 e nel 2010 ha ricevuto il Premio Firenze Donna.

Perché anche nel mondo del vino le donne al vertice sono fondamentali

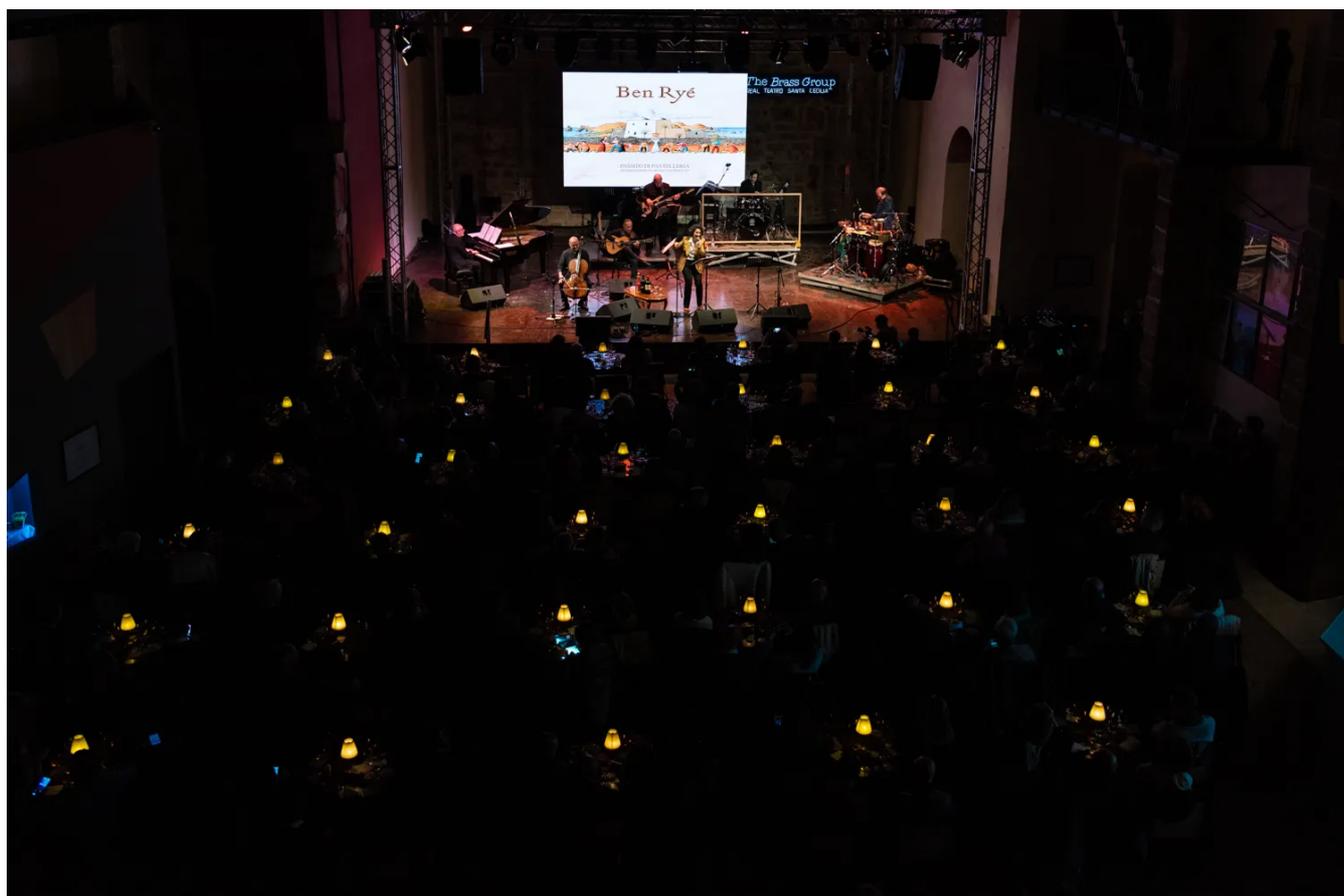
A distanza di trent'anni nel mondo del vino, ci racconta alcuni cambiamenti che hanno interessato questo settore. «La cultura del vino è cresciuta moltissimo: si consuma meno, ma meglio. Si è sviluppata anche la cultura dell'abbinamento con il cibo, così come l'attenzione del mondo della ristorazione, come si intuisce da molte carte dei vini». Una curiosità che non è necessariamente sinonimo di pedanteria, ma può tradursi spesso solo in un maggior grado di consapevolezza nei confronti di ciò che si beve.

In questi tre decenni molto è poi cambiato nel modo in cui il settore vitivinicolo ha accolto le lavoratrici. «**Le donne nel mondo del vino hanno fatto tanta strada: oggi sono anche al vertice di imprese, che hanno saputo rendere più dinamiche, aperte e creative.** Questo agevola l'ingresso di altre donne nelle aziende: si crea una sorta di **solidarietà al femminile**». Come di fatto è successo in Donnafugata, dove il 45% delle risorse (escluso il settore della produzione) è donna, con ruoli anche di livello manageriale.

Un dato in controtendenza rispetto a molte altre realtà ma che trova spiegazione nella maggiore consapevolezza che un'amministratrice delegata ha delle peculiarità delle lavoratrici, anche e soprattutto in riferimento a temi come la **maternità**. «L'ingresso della donna in azienda talvolta viene temuto perché ci sono timori sulla maternità: io posso dire con grande sicurezza che **una donna che torna da una maternità, o anche da un aborto, è una risorsa che ha maturato delle**

esperienze che l'hanno fatta crescere, rendendola più potente e capace di quanto fosse prima. Non dimentichiamo ci che nelle aziende lavorano persone».

Un cambiamento, quello successivo alla maternità, che José Rallo ha potuto sperimentare sulla propria pelle. Poiché non poteva viaggiare come prima, ad esempio, ha dato impulso all'enoturismo nelle tenute dell'azienda (dall'estate 2022 interessa anche quella di Contessa Entellina, dove l'azienda è nata). Dà poi avvio ai percorsi che portano alle certificazioni di qualità e agli investimenti per aumentare la sostenibilità ambientale: «**la maternità ti dà questo senso del futuro**, un maggiore desiderio di tutelare e rispettare il territorio per un domani».



Donnafugata Music & Wine

Il disco "Rebirth" è stato presentato nel corso di due concerti al Real teatro Santa Cecilia di Palermo andati completamente sold out.



Donnafugata Music & Wine

Obiettivo dell'iniziativa "Donnafugata Music & Wine" è proporre un percorso in cui le note della musica si adattano a quelle dei vini degustati, agevolandone la comprensione.



Donnafugata Music & Wine

Oltre a brani della tradizione brasiliana ci sono incursioni in generi contaminati, come una samba sicula, e letture (musicate) di passaggi della letteratura siciliana. «Ci è piaciuta l'idea di abbinare anche la lettura di un brano tratto da *Il Gattopardo* e una poesia di Neruda, a due inediti strumentali, *Rose* di Diego Spitaleri e *Rebirth* di Fabio Lannino», ha spiegato Rallo.

DONNAFUGATA[®]

Music & Wine with the Brass Group

Rebirth

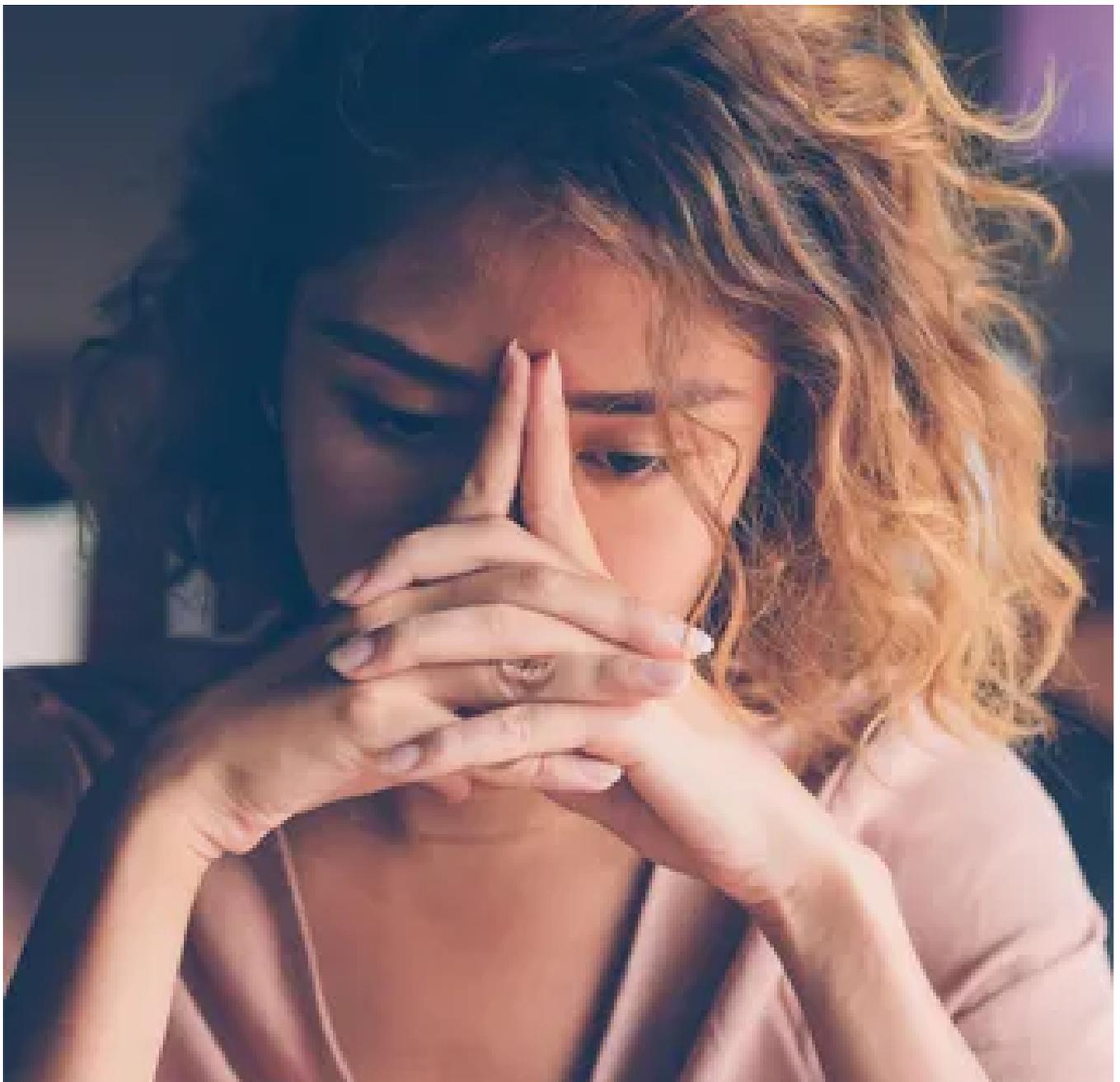


Rebirth

Gli Il brani di "Rebirth" sono ascoltabili su Spotify: i proventi dello streaming contribuiscono all'istituzione di borse di studio in favore di giovani musicisti siciliani.

TOPICS VINO DONNE

VANITY FAIR CONSIGLIA



SALUTE

Tutti i sintomi che ti dicono se sei a rischio «burnout» (e cosa fare in tal caso)

È normale che ci siano giorni in cui ci sentiamo stressati, esauriti e privi di energia. Ma se state così la maggior parte del tempo, potreste essere a rischio burnout. Ecco i sintomi per riconoscerlo

DI MIRIAM TAGINI



FITNESS

Come si allena e cosa mangia Jennifer Lopez a 53 anni

Gli esercizi per restare in (perfetta) forma e le scelte alimentari post allenamento. JLo svela la sua routine di benessere

DI ALICE POLITI

SPONSORED



CELEBRITY

Sharon Stone e la foto in topless a 64 anni, quanta bellezza senza età

«Imperfetta e grata in un giorno perfetto», commenta su Instagram l'attrice, statuarica e sorridente mentre posa con indosso (solo) lo slip del costume

DI MARZIA NICOLINI